

Il 50% di laureati hanno un lavoro? Sì, camerieri

Una cosa che non emerge da certi dati trionfalistici diffusi dalla stampa relativamente all'alto tasso di occupazione (il 50%!) dei neolaureati triennali sfornati dall'Ateneo udinese è quanti di essi si siano dovuti laureare per poter accedere ai primi gradi dell'onorevolissima carriera di distributori di volantini o di camerieri nelle osterie della cosiddetta "capitale del Friuli", di precari, insomma, "tuttofare" a tempo indeterminato. Carriere onorevolissime per l'accesso alle quali, però, non dovrebbero essere richiesti particolari titoli accademici. Ma se ciò non fosse, ne risentirebbero, forse, le casse degli atenei? La stampa farebbe molto bene ad indagare e a dare notizie sulla reale attinenza delle prime occupazioni di tanti "dottorini" a ciò che hanno studiato all'Università: eviterebbe di assumersi la responsabilità di contribuire a ingenerare troppe possibili illusioni, eventualmente deleterie per i giovani e per le loro famiglie.

Alberto Travain
*presidente Circolo
universitario friulano*
